

CRONACHE MANTOVANE

Apparsi in città i primi chioschi delle angurie

IN RITARDO MA SEMPRE GRADITA E' GIUNTA LA «REGINA DELL'ESTATE»

La produzione complessiva provinciale dovrebbe aggirarsi quest'anno sugli ottantamila quintali



Le prime fette d'anguria ed i primi clienti per la «mionera». (Foto Bertoli)

La vita della città — quella tradizionale — è fatta quasi d'appuntamenti fissi con i suoi abitanti, per cui essa s'esprime in tanti minuti episodi che ogni anno si ripetono puntualmente, segnando stagioni, abitudini e gusti. Così l'apparizione alle porte o in qualche angolo della città dei caratteristici chioschi di legno che espongono in bella mostra le rosse fette d'anguria, ci ricorda quasi improvvisamente che l'estate è ormai giunta al suo culmine e che un altro anno del nostro arcipelago si avvicina fra impegni d'ogni genere e sudate soddisfazioni (ancorché capittino, s'intende) e trascorso. E quasi ci viene addosso una specie di sottile, indefinibile malinconia per quel poco che è passato, per il fatto che è stato e che non tornerà, anche se a volte si debbono ricordare più cose tristi che liete.

Ma, scusateci, stiamo divagando. Dunque, i chioschi di legno e le stuoie con i pittorici fette che fanno spicco sui tavoli di legno. E' arrivato il momento dell'anguria, la «regina dell'estate». Quest'anno sono venute leggermente in ritardo rispetto alla tradizione che vuole l'apertura dei chioschi in città all'inizio dell'ultima decade di luglio. Le domande per i permessi d'esercizio temporaneo erano state presentate all'apposito Ufficio municipale intorno al 27 scorso e ammontavano ad una quindicina per la sola zona urbana (esclusa la periferia). Finora sono stati però concessi soltanto una decina di permessi che cominceranno ad essere usufruiti a ritardi da stamane. Frattanto qualche «mionera» ha già fatto come abbiamo detto la sua apparizione alle porte della città, così a Ceresse, a S. Giorgio ecc.

Il ritardo nella maturazione dei caratteristici fette è stato causato dai notevoli freddi tardivi che, come hanno colpito e danneggiato un po' tutte le colture, hanno anche compromesso lo sviluppo di questa pianta.

La produzione complessiva risulterà quindi a conti fatti secondo le previsioni dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura — inferiore a quella delle scorse annate. Nel '56 la nostra provincia produsse, fra cocomeri e poponi (meloni) 88 mila quintali, quest'anno tale produzione dovrebbe aggirarsi invece sugli 80 mila quintali. Zone in cui vengono tradizionalmente coltivate angurie e meloni sono principalmente, per le prime, quelle costiere risarcite (praticamente da Ostiglia a Gatto lungo tutti i terreni ad irrigazione tradizionale ed a risaia) e per i secondi quella Viadanese.

Gli ettari complessivamente destinati a tali colture sono circa 400 di cui un terzo occupati da poponi. Di questi 400 ettari, il 40 per cento spetta alla zona risarcita (nella quale come si è detto si coltiva di preferenza l'anguria); il 25 per cento alla zona Viadanese (che produce in prevalenza poponi) ed il rimanente è rappresentato dalle altre zone della provincia in cui tale coltura ha carattere saltuario e sporadico.

Fra i Comuni della zona risarcita in cui vengono registrate le maggiori colture di angurie, troviamo in primo piano Roncoferaro, Casteldario, Ostiglia e poi Castelbelforte, Bigarello, Roverbella (zona bassa) e Villimpenta.

Nel Viadanese centri di maggiore produzione dei meloni sono Casale di Scandiano, tutti ha il maggior numero di ettari investiti, poi Viadana, Sabbioneta e Comessaggio. Quest'anno a cura dell'ispettorato è stato tentato anche un esperimento di maturazione anticipata dei poponi nel Viadanese e precedentemente presso l'azienda agricola di proprietà del dr. Antonio Bara, dove s'è proceduto alla

«copertura» delle coltivazioni. L'esperimento è però riuscito soltanto parzialmente a causa delle tardive gelate e delle brinate. Tuttavia si sono potuti esportare meloni precocissimi che sono stati molto richiesti e pagati fino al rispettabile prezzo di 1200 lire al chilogrammo. Attualmente, in città, l'ufficio d'igiene ha concesso che i chioschi delle angurie possano rimanere aperti fino al 5 settembre prossimo, ma tale data, a seconda dell'andamento del nostro arcipelago, potrebbe subire modificazioni a seconda delle protrazioni.

I frutti esposti in questi giorni in vendita si presentano abbastanza bene. Le prime fette, si sa, sono pallidissime e sanno molto d'acqua. Ma si tratta di primizie e bisogna per ora accontentarsi. Poi verranno i frutti migliori: quelli della popa «granosca» e zucherina, e con la verde buccia che crepita sotto il coltello del

tagliatore. L'anguria, che sembra riassumere in sé tutta la genesi e il colore dell'estate, è anche il frutto più popolare e tradizionale di questa stagione. Nelle sere più calde di agosto, quando si esce dalle case della cerchia urbana in cerca di un po' di frescura e di ristoro, una passeggiata fino alla più vicina meloniera della periferia non è priva anche di un certo sapore romantico.

Ci tornano alla mente ricordi lontani, di quando eravamo ragazzi e s'andava coi genitori a mangiare l'anguria fuori porta. Allora anche queste piccole cose, questi minuti episodi, assumevano aspetti inconsueti e bastava l'immaginazione grottesca di una maschera creata per gioco colla buccia di una mezza cocomera per suscitare nel cuore e nella fantasia un mondo felice.

Ma, scusateci, stiamo divagando. Dunque, i chioschi di legno e le stuoie con i pittorici fette che fanno spicco sui tavoli di legno. E' arrivato il momento dell'anguria, la «regina dell'estate». Quest'anno sono venute leggermente in ritardo rispetto alla tradizione che vuole l'apertura dei chioschi in città all'inizio dell'ultima decade di luglio. Le domande per i permessi d'esercizio temporaneo erano state presentate all'apposito Ufficio municipale intorno al 27 scorso e ammontavano ad una quindicina per la sola zona urbana (esclusa la periferia). Finora sono stati però concessi soltanto una decina di permessi che cominceranno ad essere usufruiti a ritardi da stamane. Frattanto qualche «mionera» ha già fatto come abbiamo detto la sua apparizione alle porte della città, così a Ceresse, a S. Giorgio ecc.

Il ritardo nella maturazione dei caratteristici fette è stato causato dai notevoli freddi tardivi che, come hanno colpito e danneggiato un po' tutte le colture, hanno anche compromesso lo sviluppo di questa pianta.

La produzione complessiva risulterà quindi a conti fatti secondo le previsioni dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura — inferiore a quella delle scorse annate. Nel '56 la nostra provincia produsse, fra cocomeri e poponi (meloni) 88 mila quintali, quest'anno tale produzione dovrebbe aggirarsi invece sugli 80 mila quintali. Zone in cui vengono tradizionalmente coltivate angurie e meloni sono principalmente, per le prime, quelle costiere risarcite (praticamente da Ostiglia a Gatto lungo tutti i terreni ad irrigazione tradizionale ed a risaia) e per i secondi quella Viadanese.

Gli ettari complessivamente destinati a tali colture sono circa 400 di cui un terzo occupati da poponi. Di questi 400 ettari, il 40 per cento spetta alla zona risarcita (nella quale come si è detto si coltiva di preferenza l'anguria); il 25 per cento alla zona Viadanese (che produce in prevalenza poponi) ed il rimanente è rappresentato dalle altre zone della provincia in cui tale coltura ha carattere saltuario e sporadico.

«copertura» delle coltivazioni. L'esperimento è però riuscito soltanto parzialmente a causa delle tardive gelate e delle brinate. Tuttavia si sono potuti esportare meloni precocissimi che sono stati molto richiesti e pagati fino al rispettabile prezzo di 1200 lire al chilogrammo. Attualmente, in città, l'ufficio d'igiene ha concesso che i chioschi delle angurie possano rimanere aperti fino al 5 settembre prossimo, ma tale data, a seconda dell'andamento del nostro arcipelago, potrebbe subire modificazioni a seconda delle protrazioni.

I frutti esposti in questi giorni in vendita si presentano abbastanza bene. Le prime fette, si sa, sono pallidissime e sanno molto d'acqua. Ma si tratta di primizie e bisogna per ora accontentarsi. Poi verranno i frutti migliori: quelli della popa «granosca» e zucherina, e con la verde buccia che crepita sotto il coltello del

tagliatore. L'anguria, che sembra riassumere in sé tutta la genesi e il colore dell'estate, è anche il frutto più popolare e tradizionale di questa stagione. Nelle sere più calde di agosto, quando si esce dalle case della cerchia urbana in cerca di un po' di frescura e di ristoro, una passeggiata fino alla più vicina meloniera della periferia non è priva anche di un certo sapore romantico.

Ci tornano alla mente ricordi lontani, di quando eravamo ragazzi e s'andava coi genitori a mangiare l'anguria fuori porta. Allora anche queste piccole cose, questi minuti episodi, assumevano aspetti inconsueti e bastava l'immaginazione grottesca di una maschera creata per gioco colla buccia di una mezza cocomera per suscitare nel cuore e nella fantasia un mondo felice.

Ma, scusateci, stiamo divagando. Dunque, i chioschi di legno e le stuoie con i pittorici fette che fanno spicco sui tavoli di legno. E' arrivato il momento dell'anguria, la «regina dell'estate». Quest'anno sono venute leggermente in ritardo rispetto alla tradizione che vuole l'apertura dei chioschi in città all'inizio dell'ultima decade di luglio. Le domande per i permessi d'esercizio temporaneo erano state presentate all'apposito Ufficio municipale intorno al 27 scorso e ammontavano ad una quindicina per la sola zona urbana (esclusa la periferia). Finora sono stati però concessi soltanto una decina di permessi che cominceranno ad essere usufruiti a ritardi da stamane. Frattanto qualche «mionera» ha già fatto come abbiamo detto la sua apparizione alle porte della città, così a Ceresse, a S. Giorgio ecc.

Il ritardo nella maturazione dei caratteristici fette è stato causato dai notevoli freddi tardivi che, come hanno colpito e danneggiato un po' tutte le colture, hanno anche compromesso lo sviluppo di questa pianta.

La produzione complessiva risulterà quindi a conti fatti secondo le previsioni dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura — inferiore a quella delle scorse annate. Nel '56 la nostra provincia produsse, fra cocomeri e poponi (meloni) 88 mila quintali, quest'anno tale produzione dovrebbe aggirarsi invece sugli 80 mila quintali. Zone in cui vengono tradizionalmente coltivate angurie e meloni sono principalmente, per le prime, quelle costiere risarcite (praticamente da Ostiglia a Gatto lungo tutti i terreni ad irrigazione tradizionale ed a risaia) e per i secondi quella Viadanese.

Gli ettari complessivamente destinati a tali colture sono circa 400 di cui un terzo occupati da poponi. Di questi 400 ettari, il 40 per cento spetta alla zona risarcita (nella quale come si è detto si coltiva di preferenza l'anguria); il 25 per cento alla zona Viadanese (che produce in prevalenza poponi) ed il rimanente è rappresentato dalle altre zone della provincia in cui tale coltura ha carattere saltuario e sporadico.

Cronache giudiziarie

IN TRIBUNALE

Nei corso della breve udienza di ieri sono stati giudicati per tentata violenza privata gravata il 35enne Angiolino Bonita e il 25enne Arnaldo Bolini, entrambi da Barbassolo di Roncoferaro, nonché il 33enne Bruno Prevedelli da Villa Garibaldi.

I tre, in occasione di uno sciopero agricolo che si teneva in comune di Roncoferaro il 12 dicembre 1955 si erano portati a Casteldario dai braccianti Giulio Dusi e Tullio Carletti (che si recavano a lavorare invece degli scioperanti) nel fondo dell'agricoltore Luigi Ramaschi) per intimare loro di desistere da tale proposito. I tre avrebbero accompagnato l'intimidazione con minacce.

Gli imputati interrogati ieri, hanno detto di aver fatto con i liberi lavoratori opera di pacifica persuasione e di non aver affatto minacciati.

Le parti lese hanno atteso le dichiarazioni rese in un primo tempo ai Carabinieri, dicendo che i tre li avevano invitati a non lavorare facendo loro presente che avrebbe potuto succedere qualche cosa, data l'agitazione degli animi.

Il Tribunale, alla fine, degrading il reato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e dichiarava non doversi procedere contro Bonita, Bolini e Prevedelli per mancanza di querela.

Difesa: avv. Nello Rossi. — Nella stessa udienza il Tribunale ha giudicato la 34enne Carla Mambri e la 32enne Elsa Cavalletti, della nostra città, imputate di reato contro la maternità.

I fatti risalgono alla primavera del 1953 ed erano stati resi noti ai Carabinieri in seguito alla denuncia di una donna di Marzara, che, secondo le risultanze, avrebbe voluto vendicarsi così di un preteso torto subito.

Al dibattimento la Mambri ammetteva il reato che le era contestato ed accusava, come responsabile del fatto la Cavalletti, rimasta contumace. Il Tribunale alla fine, su conforme richiesta del P. M., riteneva le due donne colpevoli e le condannava a sedici mesi di reclusione, col condono.

Difesa: avv. Nello Rossi. Il Tribunale era così composto: Presidente: dr. Aldo Rodini; Giudici: dr. Mario Fiore e dr. Luciano Bonarini; P. M., dr. Luigi Geraci; Cancelliere: rag. Alessandro Finetto.

Un investimento

Il quarantasettenne Enrico Piccardi da Romanoro è stato

ricoverato martedì sera all'Ospedale avendo riportato una frattura al braccio sinistro in seguito ad un investimento del quale è rimasto vittima.

Stava infatti camminando da casa verso il paese quando, alle prime case, veniva urtato e gettato a terra da un camioncino diretto a Mantova, che proseguiva senza soccorrerlo.

I sanitari dell'Ospedale hanno giudicato il Piccardi guaribile in un mese s.c. I carabinieri di Borgoforte stanno indagando per identificare l'investitore. Pare infatti che il camioncino sia stato rincorso e raggiunto a Ceresse da un testimone dell'incidente.

Il 18 settembre la seconda sessione degli esami di maturità

In relazione ad alcune erronee notizie diffuse da una agenzia stampa, il ministero della Pubblica Istruzione conferma che l'inizio della seconda sessione di esami di maturità e abilitazione resta fissata per il 18 settembre c.a., come in un tempo stabilito dalla ordinanza del 2 maggio scorso.

Il Ministero della Difesa Aeromobili comunica: i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per 41 tenenti in servizio permanente supplementare di tenente aeronautico - ruolo ingegneri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 18 aprile 1957, sono prorogati al 31 agosto 1957.

FORMIGOSA

Classe 3ª (Ins. Carla Pizzi Corradini): Benatti Gabriella, Bianchini Maria, Brognoli Gabriella, Brunelli Anna Maria, Buratto Silvana, Cavallini Rosanna, Cortelazzi Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 4ª (Ins. Rita Gola Garò): Battini Carlo, Bisi Diego, Buratto Silvano, Campana Vanni, Facchini Aldo, Facchini Alfredo, Gasparini Guido, Montari Leonardo, Olivieri Lino, Reggiani Andreino, Bontempi Maria Elisabetta, Guersa Gilberta, Longo Rita, Lorenza Rita, Piva Vanni, Roda Lia, Rossi Rita, Sternieri Luciana, Tellini Laura.

Classe 5ª (Ins. Wanda Giovannini, D'Oglio): Dalmastro Francesco, Gola Senofonte, Losi Maurizio, Martini Flavio, Negri Gianni, Pagnoli Pietro, Rizzotti Bruno, Spagnoli Roberto, Tronconi Alvaro, Rondelli Giorgio, Artoni Daniela, Calzolari Riccardo, Cerini Clara, Fretti Aldo, Grassi Giacomina, Milani Daniela, Morselli Rita, Piva Angiolina, Ragazzini Rita, Roncaia Vanna, Zucchi Clara.

Classe 6ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 7ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 8ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 9ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 10ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 11ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 12ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Classe 13ª (Ins. Caterina Magagnani, Baccaglioni): Antonelli Gino, Bellini Davide, Branchini Renato, Buratto Ettore, Cristofari Gilberto, Gemminasi Franco, Grandi Claudio, Illiano Sergio, Laurenti Fortunato, Malacarne Valter, Panizzon Enrico, Pagnoli Roberto, Pecorelli Renzo, Pironetti Luciano, Rossi Renato, Mezzadri Vittorio.

Paurosa avventura di due motociclisti

Sorpresi dall'arrivo di un direttissimo mentre si trovavano su un ponticello, si sono salvati aggrappandosi al parapetto del ponte stesso

L'idraulico Gino Zapparoli di 54 anni, residente a Ostiglia in viale Piave, 13, alla guida della propria moto sulla quale viaggia pure la trentasettenne Rita Balzani, poco dopo le 17 di ieri stava percorrendo il sentiero che costeggia la linea ferroviaria Verona-Bologna, allorché giunse sul ponticello del canale Cavo comune, si accorgeva che stava sopraggiungendo il treno. Si trattava infatti del direttissimo TV 65 Alpi Express Monaco-Roma, marciante alla velocità di cento chilometri orari. Con rapidità fulminea lo Zapparoli bloccava la moto e, subito imitato dalla Balzani, si avvinghiava al parapetto del ponte. I due, con incredibile sangue freddo resistevano al rischio provocato dal passaggio del lungo convoglio che frattanto veniva fermato dal macchinista.

Dopo circa mezz'ora di sosta forzata e altri otto minuti alla velocità di Ostiglia per ulteriori accertamenti, il treno poteva ripartire.

Lo Zapparoli e la Balzani riportavano fortunatamente solo qualche scalfittura e, naturalmente, una buona dose di spavento.

Investito da un'auto un ragazzo a Mottella

Un ragazzo è stato investito da un'auto ieri pomeriggio lungo la statale Padana Inferiore.

Potevano essere le 16.15 circa e un gruppo di ragazzi stava giocando tra Mottella e Stradella. In particolare, con molta imprudenza, mettevano al centro dell'asfalto un barattolo, per vederlo schiacciato da qualche autoveicolo. In un certo momento, nel tentativo di raggiungere i coetanei fermi sul lato opposto della strada, l'undicenne Remo Crocchioli da Stradella traversava all'improvviso, senza avvedersi del sopraggiungere di un'Alfa, guidata dal dott. Giulio Superti, noto industriale di Canneto sull'Oglio.

Nonostante la brusca frenata, il ragazzo veniva urtato dal fanale anteriore sinistro e gettato a terra. Soccorso dallo stesso dr. Superti e trasportato all'Ospedale, veniva ricoverato avendo riportato una contusione all'arto inferiore destro ed una ferita lacero contusa di lieve entità alla parte mediana della coscia sinistra. Guarirà in una decina di giorni s.c.

Flocco azzurro

LANFRANCO e ALBERTO FORNARI annunciano la nascita del loro fratellino

Luca Mantova, 31 luglio 1957.

Classe 1ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 2ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 3ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 4ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 5ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 6ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 7ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 8ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Concorso per i geometri

Il Collegio dei Geometri di Mantova informa gli iscritti che è aperto un concorso per titoli al posto di Direttore presso la Cassa Nazionale di

Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri in Roma. Il termine per la presentazione dei documenti scade il 30 settembre c.a. Per maggiori informazioni rivolgersi al Collegio.

Flocco azzurro ALESSANDRO e GLORIANA CARNEVALI sono lieti di annunciare la nascita del loro primogenito

Claudio Mantova, 30 luglio 1957.

Onorificenza Il sig. Luigi NEGRINI è stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana».

Gli amici ed i colleghi del Consorzio di Eonifica Medio Mantovano sono liettissimi di partecipare e si felicitano vivamente con il neo Cavaliere cui sono giunte numerose lettere di congratulazioni, tra le quali, prime ed amiche, quelle di S. E. il Prefetto di Mantova, dr. Caruso, e di S. E. il Prefetto di Como, dr. Janoni.

Volete l'automobile? NUOVA «500» 600 normali ed elaborate 500 tutti i tipi e prezzi 1100 benzina - metano e tutta una gamma di camioncini e Autocarri a Vostra disposizione

RANGONI FIAT via F. Filzi, 25 - Telef. 37-25 AFFIDATEVI ALL'ESPERIENZA, dal 1925 RANGONI COMMERCIA VETTURE!!!

Flocco azzurro LANFRANCO e ALBERTO FORNARI annunciano la nascita del loro fratellino

Luca Mantova, 31 luglio 1957.

Classe 1ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 2ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 3ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 4ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 5ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 6ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 7ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 8ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 9ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Classe 10ª (Ins. A. Favari): Artoni Celestino, Balboni Lucio, Falavigna Vito, Franchini Guido, Freddi Italo, Furio Sandro, Massari Marco, Mattiello Giuseppe, Morini Luciano, Piva Ermete, Prandi Marco, Rondelli Gianni, Rossato Alvaro, Rossi Roberto, Acerbi Laura, Artoni Giovanni, Baccaglioni Rosanna, Belletti Lina, Filotto Alessandra, Gatti Claudia, Grassi Enza, Nazzari Daniele, Pasqualini Sonia, Pinardi Luciano, Pini Fiorenza, Rossato Aurora, Saccamani Eliana, Zucchi Eida.

Divorato dalle fiamme a Rivalta sul Mincio un grosso deposito di canne ed erbe palustri